



7 novembre 2023

La guerra di Gaza minaccerà il potere ebraico negli Stati Uniti e il loro status di occupanti di un livello morale elevato? di Kevin MacDonald

Il potere ebraico negli Stati Uniti è in piena evidenza

La guerra di Gaza ci sta offrendo una straordinaria dimostrazione del potere ebraico sui media e sulla cultura politica statunitense. È una dimostrazione che potrebbe effettivamente risvegliare gli americani su quanto gli ebrei siano profondamente radicati nella struttura del potere americano. Anche i media mainstream presentano immagini della sofferenza di Gaza, dei bambini insanguinati e degli oltre 10.000 morti a Gaza, soprattutto donne e bambini. Anche gli incompetenti liberali bianchi stanno iniziando a svegliarsi riguardo a Israele, ma ovviamente chiuderanno un occhio sul potere ebraico in America in quanto consente tutto ciò, ad esempio finanziando il Partito Democratico e la sua agenda risvegliata; il partito che predica una visione utopica dell'armonia etnica come imperativo morale, sostenendo l'ennesimo ciclo di distruzione e violenza etnica decennale contro i palestinesi.

L'amministrazione Biden sembra rendersi conto che il suo cieco sostegno alla violenza israeliana non può essere venduto ai propri elettori e sta chiedendo agli israeliani una pausa umanitaria. Inutilmente. Come sempre, "il più grande alleato dell'America" si prende gioco dell'America quando lo desidera. E perchè no? Solo un esempio: da oltre 50 anni l'America supplica invano Israele di fermare gli insediamenti in Cisgiordania. Senza alcun effetto. E proprio adesso i coloni stanno attaccando violentemente i palestinesi della Cisgiordania. I soldi e il sostegno diplomatico continuano ad arrivare. *Il New York Times* di oggi :

C'è una lunga storia di presidenti americani che si sono resi conto di non avere più così tanta influenza su Israele come pensavano", ha detto il deputato Seth Moulton, un democratico del Massachusetts ed ex marine che ha prestato servizio in quattro missioni in Iraq. E ha detto che lo stesso vale per l'Ucraina, "dove questa è innanzitutto la loro battaglia,

anche se la nostra posta in gioco è enorme.

L'atmosfera che si respira negli ambienti ebraici in questo momento può essere meglio descritta come "Sete di sangue. Uccidi tutti i palestinesi, o almeno gli abitanti di Gaza. Non c'è alcun contesto nei messaggi provenienti dalle alture della cultura americana: poca o nessuna menzione dell'occupazione decennale, della pulizia etnica e dell'apartheid, o dello status di prigionia a cielo aperto di Gaza e del blocco che dura da 17 anni. Ed è ovvio che l'influenza dei media ebraici è fondamentale per questo.

Tuttavia, come sempre, la causa ultima del potere ebraico è semplicemente il denaro – ovviamente il finanziamento di una potente infrastruttura di influenza, organizzazioni come l'ADL, AIPAC, JINSA, gruppi di pressione di sinistra e guerrafondai come WINEP: il tipo di organizzazioni a cui i politici ambiziosi (e sociopatici) necessariamente prestano attenzione. Il peso finanziario ebraico è quindi in piena evidenza, ad esempio, punendo le università e i manifestanti pro-Hamas per aver consentito discorsi anti-israeliani (= antisemitismo se non l'avete notato). Studenti e manifestanti pro-Hamas nelle università della Ivy League sono stati derubati e inseriti nella lista nera dei lavori che erano stati loro offerti presso prestigiosi studi legali.

Il miliardario Bill Ackman ha chiesto una lista nera di studenti che avevano protestato contro Israele, in modo che lui e altri non li assumessero inavvertitamente in futuro. Un cartello mobile girava per Harvard Square con i nomi degli studenti che avevano sostenuto i palestinesi proprio mentre si svolgevano le atrocità di Hamas.

"Dobbiamo assicurarci che questi studenti paghino un prezzo e che i loro vicini, amici e datori di lavoro sappiano che nutrono queste convinzioni", ha spiegato un amministratore delegato. Ha ripetuto le sue accuse in un tweet del 4 novembre diretto al presidente dell'azione affermativa di Harvard, Claudine Gay:

"Gli studenti ebrei sono vittime di bullismo, intimidazione fisica, sputi e, in diversi video ampiamente diffusi di uno di questi incidenti, aggrediti fisicamente. Le bacheche di Student Slack sono piene di dichiarazioni, meme e immagini antisemite", ha scritto Ackman.

Ackman, 57 anni, ha anche notato che gli studenti del campus hanno chiesto "un'insurrezione violenta" e "usano un linguaggio eliminazionista cercando la distruzione dello Stato di Israele e del popolo ebraico".

Supponendo che ciò sia vero, gli ebrei sono decisamente sulla difensiva nelle università. Ma il messaggio è chiaro. Gli studenti ambiziosi

farebbero bene a dimenticare i loro principi e ad adottare la prospettiva ebraica sulla guerra. E, naturalmente, non si tratta solo di Ackman : Alan Dershowitz, Leslie Wexner, Marc Rowan, Richard Wolf, David Magerman, Steven Solomon, Clifford Asness, Leon Cooperman, Steve Eisman - tutte persone ricche e potenti. L'attivismo di Rowan minaccia di creare un buco da un miliardo di dollari nel bilancio dell'Università della Pennsylvania e sono in gioco i posti di lavoro del presidente dell'università e del capo del consiglio di amministrazione.

Come sempre, gli ebrei, in quanto élite, mirano al loro attivismo per influenzare le istituzioni più potenti e prestigiose della società. L'influenza ebraica è sempre dall'alto verso il basso: controlla i punti più alti della piramide del potere mediatica, accademica e politica, e il resto si conformerà o almeno sarà gestibile. E per sottolineare ulteriormente il punto, l'attivismo di Ackman è stato seguito da 27 prestigiosi studi legali che hanno inviato lettere alle facoltà di giurisprudenza di prestigiose università.

Nelle ultime settimane, siamo stati allarmati dalle notizie di molestie antisemite, vandalismo e aggressioni nei campus universitari, comprese manifestazioni che chiedono la morte degli ebrei e l'eliminazione dello Stato di Israele. Tali attività antisemite non sarebbero tollerate in nessuna delle nostre aziende. Inoltre, non tolleremo che gruppi esterni siano coinvolti in atti di molestie e minacce di violenza, come è avvenuto anche in molti dei vostri campus.

Un articolo della Reuters osservava:

Un portavoce di Sullivan & Cromwell ha detto giovedì che il presidente senior Joseph Shenker ha guidato la lettera alle scuole di diritto conosciute nel settore legale come "T-14", come classificato da US News & World Report. Altri firmatari includono alcuni degli studi legali più grandi e redditizi della nazione, tra cui Cravath, Swaine & Moore; Latham e Watkins; Skadden, Arps, Slate, Meagher e Flom; e Paul, Weiss, Rifkind, Wharton & Garrison.

L'editore ebreo di *eLife*, un giornale online di scienze della vita, è stato licenziato per aver ritwittato un articolo di Onion che denunciava l'indifferenza verso la vita dei civili palestinesi” con il titolo “La cipolla' sta dalla parte di Israele perché sembra che tu entri di meno Guai per quello." Bellissimo titolo e ovviamente vero. L'articolo parla dei probabili costi di qualsiasi critica nei confronti di Israele, compreso l'essere inseriti nella lista nera del loro posto di lavoro. L'articolo è troppo vicino a casa per i poteri costituiti.

Riteniamo che la sinistra sia la principale responsabile della cultura dell'annullamento, ma la destra mainstream, che è completamente favorevole a Israele, ha le stesse tendenze nonostante abbia meno potere. Ma ecco il senatore repubblicano Tom Cotton , in una lettera al malvagio segretario del DHS Majorkas, questa settimana :

Scrivo per esortarvi a espellere immediatamente qualsiasi cittadino straniero – compreso e soprattutto qualsiasi straniero con visto per studenti – che abbia espresso sostegno ad Hamas e ai suoi attacchi omicidi contro Israele. Questi esponenti della quinta colonna non hanno posto negli Stati Uniti. Rimuovere rapidamente e escludere definitivamente dal futuro rientro qualsiasi studente straniero che abbia firmato o condiviso con approvazione la lettera antisemita del Comitato di solidarietà con la Palestina di Harvard il 7 ottobre sarebbe un buon punto di partenza.

Ma Glenn Beck vince il primo premio come conservatore più sottomesso e incompetente:

Beck, un devoto cristiano, ha detto nel suo programma che vuole fare di più che semplicemente offrire parole di sostegno per il Paese.

Chiede la cittadinanza, ha detto, per poter offrire al popolo ebraico “fatti” e non semplici parole.

"Non so perché sono nato, ma c'è qualcosa nello stato di Israele che mi connette profondamente", ha detto Beck ai suoi ascoltatori.

Ha aggiunto: “Avere il privilegio di stare dalla parte degli ebrei è un onore immenso, spiritualmente. Quindi, voglio leggere una lettera che ho scritto e che sto inviando allo Stato di Israele”.

Beck ha poi recitato la lettera, che diceva: “Al Primo Ministro Benjamin Netanyahu e agli onorevoli funzionari dello Stato di Israele. In questo momento ho scelto di chiederti la cittadinanza nello stato di Israele.

I repubblicani si comportano sicuramente peggio nei confronti di Israele rispetto ai democratici che probabilmente hanno maggiori difficoltà a conciliare il comportamento di Israele con i loro segnali di virtù riguardo all'odio etnico. Come al recente convegno della Coalizione Ebraica Repubblicana a Las Vegas . Nikki Haley è stata la star e gode del sostegno dei neoconservatori che hanno abbandonato Trump nel 2016 ma sono riusciti a dominare la politica estera nell'amministrazione Biden. Ramaswamy era il cattivo, e con i Never-Trumpers al posto di guida:

Trump è troppo isolazionista per queste persone, e ha criticato Netanyahu e ha definito Hezbollah, il gruppo militante libanese, “molto intelligente”. ...

"Non criticherò il primo ministro israeliano nel mezzo di una tragedia e di una guerra", ha aggiunto Haley mentre Israele espandeva la sua offensiva di terra a Gaza, con Netanyahu che avvertiva di una guerra lunga e difficile dopo l'attacco di Hamas del 7 ottobre.

Ramaswamy ha espresso sostegno al diritto di Israele di respingere il “mito” della soluzione a due Stati – almeno riconosce che è un mito, ma non era sufficiente. Dopotutto, ha avuto l'ardire di affermare in un'intervista con Tucker Carlson che gli interessi degli Stati Uniti devono avere la priorità, anche nei confronti di Israele. Ramaswamy sostiene che gli Stati Uniti devono ricordare gli errori del recente passato, come essersi indebitati per trilioni di dollari per due guerre fallite in Afghanistan e Iraq, guerre che non erano ben pianificate e non avevano un obiettivo chiaro. Inaccettabile! La guerra è buona!

Tucker Carlson

11:37 PM · 9 ott 2023

After the Hamas attacks, what's the wise path forward?

DeSantis, che ha tenuto la sua prima riunione di gabinetto come governatore della Florida a Gerusalemme, ha definito la Cisgiordania “la più antica terra ebraica che risale ai tempi biblici – dando apparentemente il via libera alla pulizia etnica. Il senatore Tim Scott della Florida ha ribadito il suo appello a deportare gli studenti stranieri che partecipano alle proteste “antisemite” nei campus universitari. Fondamentalmente, i repubblicani sono senza speranza perché riguardano praticamente tutto.

Per inciso, Nikki Haley viene comprata e pagata :

L'ultima volta che Haley ha ricoperto l'incarico di ambasciatrice degli Stati Uniti presso le Nazioni Unite, le finanze della sua famiglia erano in disordine. I suoi genitori dovevano oltre 1 milione di dollari e rischiavano di perdere la loro casa a Lexington, nella Carolina del Sud. Figlia devota, Haley aveva prestato loro centinaia di migliaia di dollari in passato con suo marito. Ma non riusciva a risolvere tutti i problemi dei suoi genitori, con meno di 100.000 dollari depositati nei suoi conti bancari e 185.000 dollari in entrata ogni anno di stipendio.

Da allora, il patrimonio netto di Haley è aumentato da meno di 1 milione di dollari a circa 8 milioni di dollari. Come ha fatto a guadagnare così

tanti soldi in così poco tempo? Seguendo un metodo collaudato per i politici che cercano di trarre profitto dalla loro fama. I discorsi ad aziende come Barclays e organizzazioni come il Center for Israel and Jewish Affairs hanno fornito più soldi in un giorno di quanto Haley avesse guadagnato in precedenza in un anno. Non è chiaro quanti discorsi abbia tenuto dal 2019 al 2021, ma Haley ha incassato 2,3 milioni di dollari da soli 11 eventi nel 2022.

Vendetta ebraica

In un discorso ai soldati dell'IDF, Netanyahu ha inquadrato l'invasione in termini biblici, dichiarando che "dovete ricordare ciò che Amalek vi ha fatto, dice la nostra Sacra Bibbia".

"Ora va' e colpisci Amalek, e distruggi completamente tutto ciò che hanno, e non risparmiarli; ma uccidi uomini e donne, bambini e lattanti, buoi e pecore, cammelli e asini» (1 Samuele 15:3).

Michael Tracey

10:13 PM · 28 ott 2023

Netanyahu declaring invasion: "You must remember what Amalek has done to you, says our Holy Bible"

"Now go and smite Amalek, and utterly destroy all that they have, and spare them not; but slay both man and woman, infant and suckling, ox and sheep, camel and ass"

Ed è esattamente quello che stanno facendo. I ripetuti bombardamenti su un campo profughi a Gaza, con numerose vittime, per non parlare degli ospedali, sembrano aver avuto un impatto anche sui media statunitensi. Nel caso del campo profughi, centinaia di civili sono morti per aver presumibilmente ucciso due massimi leader di Hamas. Nessuno crede seriamente che Israele stia cercando di risparmiare i civili.

Gli ebrei hanno una memoria lunga e un forte senso di vendetta contro coloro che vedono come loro nemici. Il problema è che, in definitiva, gli ebrei ci vedono come nemici mortali. Per gli ebrei seri, la loro storia in Occidente è poco più che una lunga serie di disastri: la distruzione del Secondo Tempio da parte dei romani, le espulsioni e i pogrom medievali, i pogrom del XIX secolo in Russia, la legge statunitense sull'immigrazione del 1924 e le quote all'Ivy Le università della Lega e, infine, l'Olocausto. La trasformazione degli Stati Uniti in un calderone multietnico e multiculturale e in un'imminente minoranza bianca dovrebbe far capire ai bianchi americani che alla fine gli ebrei si rivolteranno contro di loro quando avranno abbastanza potere, come

hanno ottenuto in Unione Sovietica dopo la rivoluzione bolscevica.

Gli ebrei e il livello morale elevato

Forse la forza più grande degli ebrei è che, a partire dalla seconda guerra mondiale, hanno occupato un livello morale elevato. I media occidentali sono stati inondati di messaggi sugli ebrei come vittime di un antisemitismo irrazionale. Questo messaggio è stato criticato dai media mainstream per decenni ed è un aspetto integrante della cultura accademica in cui il potere e l'influenza ebraica si sono notevolmente espansi, soprattutto durante gli anni '60. Naturalmente, noi come bianchi americani abbiamo ottime ragioni per opporci all'influenza ebraica, in particolare alla loro influenza nel promuovere i cambiamenti trasformativi derivanti dalla massiccia immigrazione non bianca che ha già indebolito il potere dei bianchi americani. Non è un caso che l'attuale Segretario per la Sicurezza Nazionale sia un ebreo che ha importato circa 4-8 milioni di stranieri clandestini che alla fine voteranno, insieme ai loro figli.

Ma l'immigrazione non-bianca è presentata come un imperativo morale nei media e sei un nazista malvagio se ti opponi. Il fatto è che gli sforzi ebraici per alterare l'equilibrio etnico degli Stati Uniti riflettono l'odio ebraico per l'Occidente tradizionale a causa dei movimenti antiebraici del passato che risalgono all'Impero Romano, e in particolare molti attivisti ebrei cercano esplicitamente di prevenire questo tipo di movimento di massa avvenuto in Germania negli anni '30. Ci sono molte dichiarazioni di questo tipo da parte di attivisti ebrei, alcune citate nel capitolo sull'immigrazione in *The Culture of Critique*, ma la più recente che ho trovato è quella dello scrittore del *Boston Globe* S. I. Rosenbaum che scrive in un giornale molto mainstream, *il Boston Globe*, che ha affermato nel 2019 che la lezione principale dell'Olocausto è "che la supremazia bianca potrebbe rivoltarsi contro di noi in qualsiasi momento" e che la strategia di fare appello alla maggioranza bianca "non ha mai funzionato per noi. Non ci ha protetto in Spagna, o in Inghilterra, o in Francia, o in Germania. Non c'è motivo di pensare che funzionerà adesso". Quindi puoi vedere questo odio contro l'Occidente in piena mostra. La questione centrale dell'impegno politico ebraico nelle società occidentali, ha insistito, è "come sopravviviamo come popolazione minoritaria", dove l'unico grande vantaggio di cui godono gli ebrei americani è che "a differenza di altri luoghi in cui è fiorito il nazionalismo etnico, gli Stati Uniti sono rapidamente avvicinarsi ad una pluralità di minoranze". Presiedere una coalizione di gruppi non bianchi per opporsi attivamente agli interessi bianchi è il nuovo imperativo etno-politico ebraico: "Se vogliamo che gli ebrei sopravvivano in futuro, dovremo schierarci con le persone di colore per il nostro reciproco

vantaggio”.

È lo stesso nel Regno Unito: Tobias Langdon cita Barbara Roche, ministro dell'immigrazione nel disastroso governo di Tony Blair:

“L'ora di punta del venerdì. Stazione di Euston [a Londra]. Chi è qui? Chi non lo è. Un caleidoscopio di colori della pelle. Il mondo in un capolinea. Barbara Roche può vederlo oltre il bordo della sua tazza di caffè americano. "Adoro la diversità di Londra", mi dice. "Mi sento semplicemente a mio agio." (Gran Bretagna orribilmente diversificata: la “cospirazione” dell’immigrazione , *The Guardian* , 2 marzo 2011)

Roche non agiva da sola quando divenne ministro dell’immigrazione e **aprì i confini della Gran Bretagna** ai somali e ad altri cittadini del terzo mondo con un basso quoziente intellettivo e un’alta criminalità. Stava collaborando con altri ebrei per rendere la Gran Bretagna un luogo più “confortevole” per gli ebrei. E da quando ha lasciato l’incarico, ha continuato a fare campagna per le frontiere aperte e per una burocrazia più anti-bianca:

Tony Blair dovrebbe promuovere i benefici dell’immigrazione legale in Gran Bretagna e “non tirarsi indietro” rispetto ai piani per creare una super commissione per le pari opportunità, ha esortato Barbara Roche, ex ministro per le pari opportunità. ... Figlia di padre polacco-russo ashkenazita e madre sefardita ispano-portoghese, la signora Roche ha ragione per i suoi sentimenti sull'immigrazione. “Il mio essere ebreo mi informa totalmente, informa la mia politica. Capisco l'alterità dei gruppi etnici. Gli americani sono più avanti di noi su cose come l’identità multipla. Sono ebreo ma sono anche londinese; Sono inglese ma anche britannico.” (Roche esorta il partito laburista a promuovere i vantaggi della migrazione legale , *The Independent* , 24 giugno 2003)

In realtà Barbara Roche non è né inglese né britannica. Come potrebbe esserlo, quando “essere ebrea la informa totalmente”? Per lei e per altri potenti ebrei in Occidente, termini come “britannico” o “francese” o “americano” sono semplicemente geografici. Ecco perché era così ansiosa di inondare la Gran Bretagna di cittadini del terzo mondo con un basso QI, rimodellandone la demografia in un modo che, mentre infliggeva enormi danni e spese ai bianchi britannici nativi, le permetteva di “sentirsi a proprio agio” mentre sorseggiava “la sua tazza” of Americano coffee” alla stazione di Euston

Nel loro libro *Anglophobia* del 2023 Harry Richardson e Frank Salter notano che le organizzazioni ebraiche hanno assunto un ruolo di leadership nella promozione del multiculturalismo e dell'immigrazione

in Australia, ad esempio stringendo alleanze con gruppi etnici meno organizzati e meno motivati. Questo fenomeno di leadership si verifica anche negli Stati Uniti, dove le organizzazioni ebraiche hanno stretto alleanze con un'ampia varietà di organizzazioni di attivisti etnici non bianchi.

Ma questa migrazione di massa nelle società occidentali presenta alcuni problemi per gli ebrei, in particolare l'immigrazione dai paesi musulmani. Dopo l'invasione di Gaza ci sono state enormi proteste nei paesi occidentali contro il trattamento riservato da Israele ai palestinesi, con una rappresentanza molto visibile di musulmani. Ho sempre pensato che gli attivisti ebrei, come Steven Steinlight, sapessero che tale immigrazione avrebbe avuto alcuni svantaggi per gli ebrei, ma che l'establishment ebraico ritiene che sia gestibile, e finora hanno certamente avuto ragione. In generale i musulmani in tutto l'Occidente hanno votato per la sinistra insieme agli ebrei. Tuttavia, grazie al sostegno di Biden praticamente a tutto ciò che Israele fa, come ad esempio fare l'affermazione scandalosa che "siamo certi che Israele sta facendo del suo meglio per evitare vittime civili" e opporsi a un cessate il fuoco, la situazione potrebbe cambiare. E gli ebrei potrebbero voler riconsiderare il loro sostegno all'immigrazione musulmana se le cose continuano in questa direzione.

Ma attualmente gli ebrei mantengono nei media il loro status di vittime. Mantenere un livello morale elevato è particolarmente importante nelle società individualiste occidentali. A differenza del resto del mondo, dove le relazioni di parentela e la famiglia allargata sono fondamentali, il collante sociale delle società occidentali è la reputazione in una comunità morale, uno dei temi principali del mio libro del 2019, *Individualismo e tradizione liberale occidentale*. Vogliamo essere visti come persone moralmente integre e buone e valutiamo le persone in base alla loro competenza e ai tratti della personalità, non ai legami di parentela. Questa preoccupazione per una buona immagine è particolarmente caratteristica di troppe donne bianche per le quali lo status nella cultura politica tradizionale è un modo sicuro per evitare i molti pericoli derivanti dall'uscire da questo quadro morale: ostracismo sociale, perdita di lavoro e persino attacchi fisici. dall'antifa, ecc. Non sorprende che le donne bianche siano molto più propense a votare per il programma di sinistra, Diversità, Equità e Inclusione, ad accettare la CRT e i messaggi di colpa dei bianchi, ad accogliere i rifugiati da stati falliti come Haiti, ad adottare bambini non bianchi e tutto il resto. il riposo.

Nella cultura occidentale tradizionale, il quadro morale era fornito dalle autorità religiose cristiane che spesso, anche tipicamente, non erano

amichevoli con gli ebrei. L'antisemitismo era molto comune negli Stati Uniti negli anni '20 e '30 (ad esempio, Henry Ford , che finanziò il *Dearborn Independent* che sottolineava il ruolo ebraico nel bolscevismo omicida e i loro sforzi per sradicare il cristianesimo dalla pubblica piazza, e il prete cattolico padre Charles Coughlin che aveva un programma radiofonico molto popolare a livello nazionale sintonizzato da 30 milioni di ascoltatori in un momento in cui la popolazione degli Stati Uniti era di 130 milioni - un pubblico al livello del Super Bowl - e attaccò in modo molto esplicito i banchieri ebrei). Ma sia Ford che Coughlin furono messi a tacere dall'attivismo ebraico, e gli atteggiamenti antiebraici diminuirono rapidamente dopo la seconda guerra mondiale, di concerto con l'ascesa degli ebrei ai vertici della società americana, inclusa in particolare la loro profonda influenza nel mondo accademico e nei media (un sforzo molto consapevole di un ramo degli intellettuali della Scuola di Francoforte) in un momento in cui i media e la cultura accademica stabiliscono i confini delle comunità morali occidentali.

Voglio sottolineare questo: *i tradizionali temi religiosi e patriottici della comunità morale americana sono stati sostituiti da temi generati dai media, prodotti dalle élite ebraiche nei media e nel mondo accademico e che riflettono gli atteggiamenti della più ampia comunità ebraica.*

Questi temi sono ora tutti presenti nell'agenda del DEI, CRT e LGBTQ+. La ricerca psicologica mostra che i messaggi mediatici sono in grado di inibire l'etnocentrismo tra i bianchi , e non c'è dubbio che i mali dell'etnocentrismo bianco siano al centro dell'attenzione nei media. A ciò si aggiunge la tendenza generale a voler conformarsi alla cultura più ampia per andare avanti (tutti i vantaggi stanno dalla parte del conformarsi alle narrazioni dei media) ed evitare l'ostracismo, la perdita di posti di lavoro e altri problemi che accadono alle persone che dissentire da queste narrazioni.

Ma l'orrore del comportamento israeliano in questa guerra, combinato con l'incessante clamore da parte degli ebrei secondo cui l'opposizione o addirittura la critica a Israele è antisemitismo, è destinato a produrre una dissonanza cognitiva tra molti liberali americani (e forse anche alcuni conservatori) non appena ne vengono a conoscenza. la brutalità decennale degli israeliani nei confronti dei palestinesi. La posizione morale sempre più disperata di Israele in un momento in cui l'Occidente è inondato di messaggi sui mali dell'odio etnico è un problema enorme. A parte i conservatori cristiani che pensano che la Seconda Venuta dipenda dalla vittoria di Israele, è probabile che costituisca un grosso problema per gli ebrei americani.

Ciò viene messo in scena nelle mie liste di posta elettronica della facoltà mentre i professori di studi etnici e altri liberali richiamano l'attenzione

sul comportamento israeliano mentre gli attivisti ebrei sono costretti a lasciare la storia al livello dell'attacco del 7 ottobre contro gli israeliani e rimuovere completamente il contesto— l'oppressione decennale dei palestinesi, soprattutto a Gaza come prigionia a cielo aperto, insieme al blocco di tutto tranne lo stretto necessario alla vita, viene completamente evitata.

Non hanno più un livello morale elevato e, francamente, questo mi fa molto piacere. Qualche anno fa, quando dicevo molte delle stesse cose su Israele, non ricevevo alcun sostegno per affermazioni simili su Israele (così come per richiamare l'attenzione sugli atteggiamenti ebraici verso l'immigrazione in Israele rispetto agli atteggiamenti ebraici sull'immigrazione nei paesi occidentali).). Anche adesso c'è un movimento per ricollocare gli abitanti di Gaza da Gaza in altri paesi (un think tank israeliano ha suggerito di trasferirli in Egitto o nei paesi occidentali) e non ci sono dubbi che ciò includerà i paesi occidentali, anche se gli ebrei potrebbero pensarci due volte prima di consentire in milioni di palestinesi che hanno buone ragioni per odiare gli ebrei. Il *NYTimes* :

Leader e diplomatici israeliani hanno proposto privatamente l'idea a diversi governi stranieri, definendola un'iniziativa umanitaria [sempre efficace con i governi occidentali – il livello morale elevato, ecc.] che consentirebbe ai civili di sfuggire temporaneamente ai pericoli di Gaza per rifugiarsi nei campi profughi in il deserto del Sinai, appena oltre il confine con il vicino Egitto.

Il suggerimento è stato respinto dalla maggior parte degli interlocutori di Israele – tra cui Stati Uniti e Gran Bretagna – a causa del rischio che un simile sfollamento di massa potesse diventare permanente [che è ovviamente l'intenzione]. Questi paesi temono che un simile sviluppo possa destabilizzare l'Egitto e bloccare un numero significativo di palestinesi fuori dalla loro patria, secondo i diplomatici, che hanno parlato in modo anonimo per discutere più liberamente una questione delicata.

L'idea è stata fermamente respinta anche dai palestinesi, che temono che Israele stia usando la guerra – iniziata il 7 ottobre dopo che i terroristi di Gaza hanno fatto irruzione in Israele e ucciso circa 1.400 persone – per sfollare permanentemente gli oltre due milioni di persone che vivono a Gaza. [Chi potrebbe pensarlo?]

Molti scrittori hanno sostenuto che Israele doveva essere a conoscenza dell'attacco di Hamas date le sue sofisticate capacità di intelligence, informatori, droni, ecc. Se è così, dobbiamo supporre che Israele avesse

un obiettivo finale nel permettere che ciò accadesse, nonostante la morte di israeliani. Ciò che chiedono ora è la completa pulizia etnica dei palestinesi iniziata nel 1948. Potrebbero ottenerla, visto che i paesi occidentali alla fine cederanno alle loro richieste.

Ma gli ebrei non rinunceranno facilmente al loro status di vittime moralmente pure. Fondamentalmente sono ancora loro a gestire i nostri media, e la maggior parte degli ebrei accademici continua a spendere soldi per Israele. I politici ambiziosi si aggrappano ancora alla narrativa filo-israeliana per la loro vita, non importa quale sia il livello di ipocrisia, e i media continuano a promuovere la narrativa della vittimologia dell'olocausto che giustifica qualsiasi comportamento da parte di Israele. Uno dei nostri maggiori problemi è che i politici occidentali sono fondamentalmente sociopatici interessati solo al potere, al denaro e ad avere una grande carriera. Le discussioni indipendenti dal contesto sulla guerra dominano ancora i media mainstream.

Il mondo sta cambiando nella direzione del declino del potere americano e dell'ascesa economica e militare dei paesi BRICS. Lo status morale di paria di Israele in questi paesi è un enorme problema per la politica estera americana. Israele non è mai stato un buon alleato, ma questa guerra sarà un peso per l'Occidente a causa della sua indifendibile storia di sostegno a Israele.

Ma è facile vedere che molti americani, soprattutto liberali, molti gruppi etnici non bianchi e i giovani in generale si stanno abbandonando a questa narrazione. Le persone dalla nostra parte non credono che gli ebrei siano esempi di virtù e non danneggino mai gli altri. Ricordiamo il ruolo degli ebrei negli omicidi di massa sovietici e la loro etica tradizionale in cui i non ebrei non hanno alcun valore morale e in cui lo sfruttamento dei non ebrei va bene purché non danneggi gli interessi ebraici in generale. Ci preoccupiamo di un futuro dominato da non bianchi in cui gli ebrei vendicativi mantengono o espandono il loro potere. Era ora che questa diventasse la visione mainstream.